

GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO E APP. REGGIANO S.C.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIARDINI, 15 PAVULLO NEL FRIGNANO MO
Codice Fiscale	02232330361
Numero Rea	MO 276311
P.I.	02232330361
Capitale Sociale Euro	93.369 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	941100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A132104

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.329	2.035
II - Immobilizzazioni materiali	610	1.167
III - Immobilizzazioni finanziarie	52	52
Totale immobilizzazioni (B)	1.991	3.254
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.527	332.642
Totale crediti	312.527	332.642
IV - Disponibilità liquide	95.975	202.023
Totale attivo circolante (C)	408.502	534.665
D) Ratei e risconti	9.248	10.038
Totale attivo	419.741	547.957
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.369	98.539
IV - Riserva legale	3.518	3.309
VI - Altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(58.411)	(58.411)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	175	209
Totale patrimonio netto	38.652	43.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.121	85.724
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.006	413.386
Totale debiti	277.006	413.386
E) Ratei e risconti	6.962	5.201
Totale passivo	419.741	547.957

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.100	8.100
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	263.371	-
altri	325	310.367
Totale altri ricavi e proventi	263.696	310.367
Totale valore della produzione	271.796	318.467
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280	4.588
7) per servizi	51.045	111.748
8) per godimento di beni di terzi	8.527	9.518
9) per il personale		
a) salari e stipendi	148.817	130.491
b) oneri sociali	42.348	39.903
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	11.616	12.514
c) trattamento di fine rapporto	11.616	12.514
Totale costi per il personale	202.781	182.908
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.263	1.775
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	706	1.218
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	557	557
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.490	5.434
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.753	7.209
14) oneri diversi di gestione	3.722	1.543
Totale costi della produzione	271.108	317.514
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	688	953
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	116	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	116	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(115)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	573	953
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	398	744
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	398	744
21) Utile (perdita) dell'esercizio	175	209

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Profilo e attività della società

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente, nonostante l'emergenza sanitario-economico provocata dalla pandemia da virus "COVID-19", che ha impattato gravemente sulla situazione sanitario, economica e sociale, sia a livello nazionale, che internazionale.

Infatti, come noto, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del "Coronavirus" (cd. "COVID-19"), a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Tali decreti hanno comportato limitazioni, sospensioni, vincoli generali e regole specifiche per i settori di tutte le attività economiche.

La prosecuzione della pandemia, che è tuttora in corso, ha fortemente danneggiato l'economia italiana e globale, e ha indotto l'emanazione in Italia di ulteriori decreti governativi, atti a prevenire, controllare e impedire l'espansione del contagio, mediante blocchi o restrizioni allo svolgimento di alcune attività economiche.

Pur rimandando all'apposito paragrafo "Principi di redazione" della presente Nota integrativa per l'illustrazione dettagliata sia delle modalità di esercizio dell'attività della nostra cooperativa nell'attuale fase emergenziale tuttora in corso, sia delle regole aziendali di sicurezza anti-contagio adottate, sia delle misure di sostegno economico richieste e/o fruite in questo periodo, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che nel corso del 2020 e fino ad oggi l'attività della cooperativa non si è mai interrotta, in quanto inizialmente, in base ai primi D.P.C.M. emanati nel 2020, rientrando tra quelle ammesse alla prosecuzione in base al codice ATECO dichiarato, e, successivamente, dopo la riapertura generalizzata delle attività, in quanto rientrando tra quelle non sospese o soggette a limitazioni. Pertanto, è proseguita regolarmente, pur nell'osservanza del Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020 nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione

Nonostante questo contesto così inedito e complesso, il GAL ha implementato una serie di azioni per garantire una efficiente gestione della Misura 19 del PSR per la quale, in esecuzione della D.G.R n. 309 del 06/04/2020 ha ricevuto ulteriori risorse pari a 905.966 Euro che, aggiunte all'importo iniziale, portano a 11.644.614 Euro la dotazione finanziaria complessiva per il periodo di programmazione in corso.

Allo scopo di definire meglio i contenuti di singole schede di misura del PAL e di riallocare le risorse in maniera più adeguata alle esigenze del territorio è stata poi presentata a novembre una seconda variante al PAL 2014-2020 (approvata con determina n° 2830 del 18/02/2021). La variante ha confermato il contenuto di massima della strategia del PAL: nessuna azione è stata eliminata né sono state previste nuove schede di attività se si esclude l'introduzione della Misura B.1.1.4 - Interventi per la riconversione e qualificazione logistica e organizzativa delle imprese post Covid - con quale il CDA del GAL ha inteso dare una risposta rispetto alle esigenze del territorio a seguito dell'emergenza epidemiologica in atto.

E' stata quindi ridefinita l'allocazione finanziaria di singole misure soprattutto in relazione al tema del sostegno alle nuove imprese sul quale sono state destinate risorse aggiuntive in considerazione dell'inaspettato successo del bando A.1.2.3.- Sostegno gli investimenti in nuove imprese (Start up).

Durante il corso del 2020 le risorse del GAL sono state quindi indirizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'attuazione del Piano di Azione Locale 2014-2020 con la gestione delle variazioni alle domande di sostegno presentate negli anni precedenti (proroghe, varianti ma anche rinunce e revoche), l'attivazione di nuove misure per le quali il Nucleo Tecnico di Valutazione Leader ha espresso il giudizio di conformità e la presentazione al NuTeL di nuovi bandi e progetti.

In seguito, si espongono in dettaglio le attività sviluppate nell'ambito tematico di intervento principale del PAL - **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali** azione per azione:

- **A.1.1.-** Investimenti in aziende agricole edizione 2019: a luglio è stata pubblicata la graduatoria del bando che ha visto la concessione a 36 imprese di risorse pari a Euro 1.355.155.
- **A.1.2.2 -** Realizzazione dei percorsi per l'imprenditorialità, la società Impact Hub di Reggio Emilia, nonostante le difficoltà legate all'introduzione della didattica a distanza nelle scuole, ha affiancato i quattro istituti superiori del territorio del GAL che hanno aderito al progetto nel percorso di impresa formativa simulata. Viste le limitazioni alla mobilità, ancora in dubbio rimane la possibilità di realizzare le study visit previste a conclusione del progetto.
- **A.1.2.3. -** Sostegno alla costituzione di nuove imprese. L'avviso pubblico, scaduto il 30/10 ha visto la partecipazione di ben 31 imprese, 26 delle quali sono risultate ammissibili al finanziamento per un totale di contributi concessi pari a 776.474 Euro.
- **AZIONI FARO: A.2.2.1 "La Montagna delle cose buone" e B.1.2.1. - "Una palestra a cielo aperto"** - Dopo la realizzazione dei due paralleli percorsi di coaching imprenditoriale di novembre e dicembre 2019, sono stati presentati al NuTeL i testi degli avvisi pubblici per il concreto sostegno alla costituzione di reti d'impresa. Il giudizio di conformità definitiva, visto il carattere innovativo dei bandi, ha richiesto una lunga e complessa negoziazione con i servizi regionali e la loro pubblicazione è stata rinviata al 2021.
- **A.4.1.1-** Bando per la valorizzazione dei castagneti da frutto: la pubblicazione del bando ha visto la partecipazione di 5 aziende, tutte finanziate con un ammontare complessivo pari a € 26.550.
- **A.4.1.2-** Qualificazione della filiera forestale con la presentazione al NuteL per la seduta del 26/09/2019, è iniziato il complesso iter procedurale di approvazione del bando per il quale è stato necessario anche adeguare la scheda di Misura del PAL. La pubblicazione del bando è quindi prevista nella primavera 2021.

Nell'ambito tematico di intervento secondario del PAL - **Turismo sostenibile** l'attività tecnica è stata indirizzata principalmente alla gestione delle istruttorie delle variazioni ai progetti precedentemente presentati. In particolare quelli relativi alle seguenti misure:

B.1.3. Convenzioni con gli Enti Parco presenti sul territorio del GAL: gli Enti Parco durante il 2020 hanno presentato le domande di sostegno che sono attualmente in istruttoria;

B.2.1.2 Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale. A novembre è stato presentato il testo del bando per all'approvazione del NuTeL. La pubblicazione del bando è prevista nel corso della primavera 2021.

L'attività del GAL è stata accompagnata da una costante **attività di animazione** che, gioco forza, si è svolta tutta in remoto sia attraverso l'organizzazione di incontri per la presentazione di bandi e la partecipazione ad incontri ed iniziative da parte dello staff tecnico, sia attraverso l'utilizzo dei social media. Tra le attività più significative, la realizzazione di un video prodotto internamente per diffondere le caratteristiche del bando A.1.2.3- Sostegno alla costituzione di nuove imprese - Start up che è stato diffuso su tutti i canali multimediali a disposizione del GAL.

Anche l'**attività istituzionale** del GAL è proseguita on line attraverso la partecipazione del Presidente e dei consiglieri alle attività e ai momenti di confronto con i soci del GAL e gli stakeholders del territorio sulle tematiche inerenti l'attuazione del PAL e, più in generale sullo sviluppo del territorio.

Sul piano **gestionale e organizzativo** l'attivazione dello smart working per tutti i dipendenti ha consentito di preservarne la sicurezza riducendone il rischio di esposizione al contagio. Grazie alla migrazione su cloud di tutto il sistema informativo ed a un sistema di programmazione e monitoraggio puntuale degli obiettivi e dei risultati raggiunti, nessun ritardo ascrivibile all'emergenza epidemiologica in senso stretto è stato registrato.

Sul piano **finanziario**, durante il 2020 è stato necessario solo un lieve ricorso ad anticipazioni di cassa che ha generato oneri per interessi passivi pari a Euro 115 mentre sono stati integralmente riconosciute le spese di funzionamento sostenute per l'annualità 2019 sia a valere sulla Misura 19.4.01 - Costi di esercizio che sulla Misura 19.4.02 - Costi di animazione: nessuna sopravvenienza passiva è stata quindi registrata.

Sul piano **societario**, il GAL ha dovuto registrare il recesso del socio Legambiente Emilia Romagna per motivi legati alla difficoltà di portare le loro istanze nel modo idoneo e di UGC Cisl Emilia perché, essendo posta in liquidazione, decade dalla qualità di socio secondo quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto vigente del GAL.

Infine, nonostante la decisione di svalutare integralmente il credito maturato nel 2016 nei confronti della società in liquidazione Valli del Cimone per un importo pari a € 2.990, la necessità di dover continuare a sostenere oneri non rendicontabili come quelli assicurativi per polizze legate alla responsabilità civile verso terzi e la decisione prudenziale di accantonare € 500 a Fondo svalutazioni crediti per evenienze legate al mancato riconoscimento di costi rendicontati, il

risultato d'esercizio mostra un **leggero avanzo** grazie ai proventi della pubblicazione da parte del GAL della Newsletter bimestrale sui finanziamenti regionali, nazionali e comunitari a favore dei soci che hanno sottoscritto l'abbonamento annuale anche per il 2020.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D. Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica" o "principio della prevalenza della sostanza sulla forma"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, e quindi adottando criteri di funzionamento, in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, ossia sulla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2020 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di rilievo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno assolutamente inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, dato che l'attività è proseguita regolarmente, senza sospensioni, interruzioni o altre importanti limitazioni, non risentendo quindi degli effetti della crisi, come illustrato nella premessa della presente Nota Integrativa.

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C..

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n.1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

La cooperativa Gruppo di Azione Locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano Soc. Coop., ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 05-04-2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità non prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A132104.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Collegio Sindacale nelle persone dei sig.ri Filippi Carlo, Bacchiega Federico e Benedetti Massimo.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Siti internet	3 anni
Logo caseifici App.Modenese (marchi)	18 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, ossia le attrezzature informatiche vengono ammortizzate al 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per i rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di ammontare attendibilmente stimabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare, i fondi per rischi sono iscritti per rilevare passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Invece, i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Si tratta, quindi, di passività certe.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Le situazioni per le quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono state indicate nella presente nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un accantonamento al fondo per rischi.

Si notizia che è stato stanziato un fondo svalutazione crediti per € 2.990, pertanto il totale del Fondo risulta essere pari ad € 10.746,79.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta in parte gestito dalla società ed in parte versato ai Fondi di previdenza complementare.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Altri ricavi e proventi

Contributi in conto impianti:

I contributi in conto impianti sono portati a diretta riduzione del costo dei cespiti a cui essi si riferiscono. In tal modo sono imputati a conto economico ammortamenti determinati sul costo netto del cespite.

L'iscrizione del contributo avviene nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlo, ossia quando è acquisito sostanzialmente in via definitiva; in particolare, si ritiene che vi sia ragionevole certezza nel momento in cui esiste una delibera formale di approvazione, da parte dell'ente, degli investimenti eseguiti erogazione e di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo (decreto di approvazione e liquidazione). Nel caso siano state incassate anticipazioni a fronte delle domande presentate, tali somme vengono sospese nel passivo fino a quando la corrispondente frazione di contributo non risulta conseguita a titolo definitivo, a seguito dell'emissione del decreto di liquidazione e approvazione degli investimenti eseguiti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; l'IRAP risulta essere pari ad € 266, l'IRES risulta essere pari ad € 132.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Sindaci
Compensi	4.700

Si segnala che non risultano anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto degli amministratori e dei sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative alle cooperative

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 c.c.

Art.2 dello Statuto - La Cooperativa si costituisce, in via prioritaria, per l'attuazione dei programmi LEADER dell'Unione Europea. Lo scopo mutualistico che i soci si propongono, si realizza attraverso azioni di promozione dello sviluppo dell'area in cui la cooperativa opera. Esse sono rivolte direttamente ai soci quando questi siano imprese, o agli associati degli enti soci, quando si tratti di associazioni imprenditoriali o di consorzi, o ad imprese operanti nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, quando si tratti di enti pubblici territoriali. La cooperativa potrà operare pertanto anche a favore di terzi non soci.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi verso soci	8.100	0
Ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vs terzi non soci	0	0
Totale ricavi prestazioni di servizi	8.100	0

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Durante l'esercizio sociale sono state presentate n.2 domande di recesso da socio, pertanto il numero dei soci della cooperativa al 31-12-2020 risulta essere n. 37 e il capitale sociale risulta essere pari ad € 93.369.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione degli utili

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il Bilancio al 31-12-2020 chiude con un utile pari ad € 175,32 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare interamente alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Modena, 26-03-2021

Il Presidente
Cargioli Giancarlo